

Quando i denti svelano
il mistero dell'uomo
dalla A alla Z

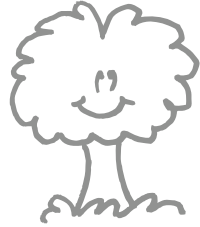
Michèle Caffin

Quando i denti svelano
il mistero dell'uomo
dalla A alla Z

Un viaggio affascinante attraverso
ciò che i denti possono raccontare

Traduzione: Irene Gallo
Copertina: Amritagraphic





SALVIAMO GLI ALBERI!

Il nostro catalogo è disponibile esclusivamente online,
sul nostro sito: www.amrita-edizioni.com

Edizioni AMRITA srl
Via del Lavoro, 2 - 47814 Bellaria-Igea Marina (RN)
telefono 320 60 91 382
e-mail: ciao@amrita-edizioni.com

Seguici su:
facebook.com/AmritaEdizioni
x.com/AmritaEdizioni
youtube.com/AmritaEdizioni
instagram.com/AmritaEdizioni

Titolo originale dell'opera: *Quand les dents dévoilent le mystère de l'homme de A à Z.*

© Editions Guy Trédaniel 2015.

© Edizioni Amrita 2025.

Tutti i diritti riservati. Ogni riproduzione, anche parziale e con qualsiasi mezzo, deve essere preventivamente autorizzata dall'editore.

AI NOSTRI LETTORI

I libri che pubblichiamo sono il nostro contributo ad un mondo che sta emergendo, basato sulla cooperazione piuttosto che sulla competitività, sull'affermazione dello spirito umano piuttosto che sul dubbio del proprio valore, e sulla certezza che esiste una connessione fra tutti gli individui. Il nostro fine è di toccare quante più vite è possibile con un messaggio di speranza in un mondo migliore.

Dietro a questi libri ci sono ore ed ore di lavoro, di ricerca, di cure: dalla scelta di cosa pubblicare – operata dai comitati di lettura – alla traduzione meticolosa, alle ricerche spesso lunghe e coinvolgenti della redazione.

Desideriamo che i lettori ne siano consapevoli, perché possano assaporare, oltre al contenuto del libro, anche l'amore e la dedizione offerti per la sua realizzazione.

Gli editori

INDICE

| | |
|---|-----|
| Prefazione | 1 |
| Premessa | 3 |
| Cap. 1 I denti e il corpo fisico | 13 |
| Cap. 2 I denti e gli animali | 31 |
| Cap. 3 I denti e l'osteopatia | 51 |
| Cap. 4 Dalla luce della volta celeste, regno degli dei, al dente, minerale portatore di luce | 69 |
| Cap. 5 I miti, gli dei, il verbo | 81 |
| Cap. 6 I denti e le lettere ebraiche | 125 |
| Cap. 7 I denti e i minerali | 161 |
| Conclusioni | 215 |
| Inserto a colori | I |
| Ringraziamenti | 227 |
| L'autrice | 229 |
| Bibliografia | 231 |

PREFAZIONE

Leggere questo libro significa immergersi nella storia dei nostri denti, che colloca l'uomo tra Cielo e Terra nel contesto della Creazione del mondo, osservata da un punto di vista sia fisico che spirituale (con riferimento alla Bibbia, alla Torah e alla mitologia greco-romana).

Grazie alla sua percezione dei circuiti energetici che attraversano l'essere umano, l'autrice pone in evidenza le corrispondenze tra i denti, le ossa del cranio e le diverse parti del corpo.

Quest'ultimo forma un insieme coerente, in cui i vari elementi rispondono l'uno all'altro.

È inoltre particolarmente permeato da influenze cosmiche, in particolare quelle dei pianeti e delle stelle, che permettono all'autrice di stabilire corrispondenze tra il simbolismo degli astri, dei miti e delle divinità greche da un lato e i denti dall'altro.

Avendo approfondito per oltre 20 anni lo studio delle lettere ebraiche, l'autrice esplora anche il significato di questo alfabeto sacro, trasmesso da Dio all'uomo, in relazione ai denti.

Questi ultimi, agendo come veri e propri messaggeri tra il corpo e lo spirito, trasmettono informazioni dall'inconscio al conscio, consentendo una migliore comprensione di sé.

Il capitolo finale riassume tutti questi approcci originali, presentando i minerali specifici per ogni tipo di dente e guidandoci verso l'aspetto più "terrestre" dei denti.

Per questa “dissodatrice dell’invisibile” – come l’ha definita una delle persone a lei più vicine – questo libro è il culmine di oltre 40 anni di esperienze e di sensazioni maturate a contatto con i suoi pazienti. Esso invita a una riflessione personale che ciascuno condurrà a seconda delle affinità con l’uno o l’altro degli approcci proposti.

Queste pagine ci rivelano la dimensione sacra dell’essere umano, sia terrena che ultraterrena e ci spingono ad avere cura, in piena consapevolezza, del nostro capitale dentale, il compimento dello scheletro umano.

Lætitia Lescourret

PREMESSA

Dopo aver esercitato per una decina d'anni la professione di dentista, ho iniziato a interrogarmi sui denti e su ciò che sono.

Ho allora deciso di seguire i corsi della scuola dei medici agopuntori, cosa che ha riacceso la mia sete di apprendimento e mi ha permesso di scoprire una medicina millenaria nella quale l'uomo è parte di un tutto. L'agopuntura descrive i circuiti vitali, i meridiani, che sono immateriali e passano anche attraverso i denti. Ma dovevo ancora capire come i denti fossero collegati al resto del corpo. Ho scoperto la tesi del dottor Orsatelli che, per quindici anni, utilizzando statistiche e osservazioni, ha stabilito legami tra i denti e le patologie dell'organismo.

Ho allora esposto la mia ricerca in un primo libro, intitolato *Quand les dents se mettent à parler*¹. Qualche anno dopo, ho proseguito i miei studi in un secondo volume, dal titolo *Mon Dieu, la dent et moi*², che propone un ampliamento delle corrispondenze tra i denti e l'albero della Cabala.

1 *Quello che i denti raccontano di te*, Amrita Edizioni, 2006. In questa edizione sono presenti diversi rimandi ai simboli, ai pianeti e ai miti, in relazione a ciò che rivelano i denti (si veda in particolare il capitolo "Alchimia in bocca"). Il testo è un'ottima base propedeutica per immergersi nella ricerca dell'autrice.

2 Testo non tradotto in italiano.

Oggi, estendo le mie riflessioni sui denti, ponendo l'accento sugli studi condotti in aree che fanno anch'esse parte dei miei campi di pratica e di conoscenza.

L'obiettivo di questo libro è quello di intrecciare collegamenti tra i denti (la cavità orale) e il corpo fisico, gli animali, l'osteopatia, i pianeti, la mitologia, le lettere ebraiche e gli elementi minerali.

Si tratta dei sette aspetti della vita che ci guidano. Essi si compenetrano e ognuno si collega al successivo. Come un ologramma, questo approccio offre una percezione diversa delle relazioni che esistono tra i denti e il corpo.

1. I DENTI E IL CORPO FISICO

Il corpo è attraversato da forze luminose, correnti di vita ascendenti e discendenti.

Ogni parte del corpo ha una funzione che consente un movimento esterno. Il significato di questo atto è guidato da un'intenzione consapevole o inconsapevole.

Il ruolo di ogni dente, la relazione tra i denti e ciascuna parte del corpo, i centri energetici e i loro colori (chakra) sono illustrati nel Capitolo 1.

2. I DENTI E GLI ANIMALI

Qualche anno fa mi è stato chiesto di tenere un seminario in una fattoria sul tema: le corna e i denti delle mucche. Ero accompagnata dal dottor Léandre Caubet, un dentista che studia i denti degli animali da circa vent'anni. Ho così potuto constatare che i denti e i processi ossei degli animali possono essere messi in relazione con quelli degli esseri umani.

Gli individui e gli animali sono fatti di carne e ossa. La dentizione degli animali ci fornisce le chiavi per comprendere il significato del nostro sistema dentale.

Nell'animale, i denti mancanti sono sostituiti da corna. La funzione di queste ultime e la struttura dentale forniscono informazioni sul processo evolutivo che guida il movimento osseo. Questo ci mette in contatto con le forze arcaiche che si sono evolute negli animali, differenziandoli da noi.

Nella mitologia greca, gli animali rappresentano forze costruttive, che ci inducono ad ampliare la nostra percezione dei denti. I denti degli animali sono più specializzati e differenziati rispetto a quelli umani e possono quindi indicare la natura delle forze potenziali all'interno del sistema dentale umano.

3. I DENTI E L'OSTEOPATIA

Ho avuto la fortuna di studiare con Viola Frymann, una delle pioniere dell'insegnamento dell'osteopatia.

Durante le sedute di lavoro, ho notato che il corpo è simile a un orologio. Ogni parte ruota con l'altra, con oscillazioni e avvolgimenti; esiste una mobilità tra le ossa.

Anche a livello del cranio, oscillazioni appena percettibili si rispondono a vicenda. La vita è movimento. L'osteopatia approfondisce questo movimento che anima il corpo, il cranio e i denti.

La cosa più difficile è stata cogliere l'animazione osteopatica del dente.

Esiste un movimento particolare tra ogni dente e osso del cranio, entrambi in risonanza. Il cranio è l'immagine della volta celeste; si schiude un sentiero tra il dente e le informazioni provenienti dal nostro mondo interiore e dalla nostra vita psichica attraverso la volta celeste e i pianeti. I ricordi del nostro vissuto si trovano in questo spazio impalpabile. Il cranio è come la pelle di un tamburo che li fa riecheggiare attraverso il dente. Dalle profondità dell'inconscio, i ricordi

diventano coscienti. Il movimento è l'espressione della vita. Essa assume molteplici forme, rimane un mistero e non può essere definita in una formula.

Non deve essere presa, bensì appresa, senza mai conoscerla veramente.

La relazione tra denti, ossa craniche e pianeti può sembrare fuorviante, ma è chiaro che la parte superiore del cranio è legata al Cielo. Gli agopuntori conoscono questo punto da migliaia di anni: il pae roe, il punto interattivo tra i tronchi e i rami celesti, tra i meridiani che attraversano il corpo e i circuiti collegati al Cielo.

4. DALLA VOLTA CELESTE AL DENTE, MINERALE PORTATORE DI LUCE



Il cervello umano

È una forza che non conosce i nostri limiti spazio-temporali. Possiamo vedere la luce di stelle estinte da milioni di anni. La luce è fuoco, simile a un defluire potente e senza fine; è Acqua, è forza, un torrente di fotoni. Per avere un'idea dei fotoni, immaginiamo un flusso di luce che si riversa come una cascata, gravità, un'effusione strutturata che non

esiste al di fuori dell'istante 'T' in cui è stata percepita. Questa forza è fuori dal tempo, sembra organizzata, esula dai nostri limiti temporali umani e si misura in anni luce. Permane nello spazio e la percepiamo anche se non esiste più. È disorganizzata al punto da cessare di essere, eppure è presente per chi la osserva.

Questa emanazione luminosa è coscienza. La percezione visiva si affievolisce nel buio. Dal punto di vista emotivo, la persona depressa è sopraffatta da "pensieri oscuri".

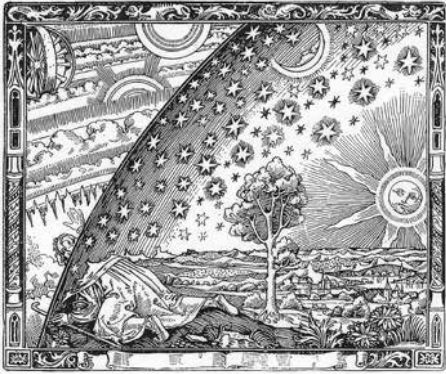
Come il cordone ombelicale, questa luce unisce il Cielo e l'uomo attraverso la fontanella. Il cranio, forato nella parte superiore, lascia passare questa emanazione celeste, queste luci, fino alla Kundalini, rappresentazione delle forze sottili che scendono fino al coccige e risalgono nel midollo osseo della colonna vertebrale, nel più profondo della nostra struttura fisica. Le nostre ossa sono trafitte da questa luce sottile, che solo lo smalto dei denti e le unghie riflettono verso l'esterno.

Questa luce sottile emana dalle stelle, dai pianeti e dal Sole.

5. MITOLOGIA, PIANETI E DENTI

Il dente è legato a tutto: ai pianeti, alla mitologia, agli animali che esprimono una differenziazione rispetto al dente umano. L'osteopatia mette in azione un movimento che si imprime nel cervello, nel cuore, fino ad avvolgere l'intera persona. Per me, tutto questo non può essere dissociato da un movimento di vita. Questa ricchezza di simboli e di collegamenti tra il dente e la volta celeste, la volta cranica e il palato, mi ha incuriosita. Esiste forse un legame con la mitologia? Ho così rivolto lo sguardo verso il Cielo in cerca di una risposta.

Il macrocosmo e il microcosmo



Il sistema solare, Incisione su legno di Flammarion, anonimo, pubblicata nel 1888 da Camille Flammarion

Nel contemplare il Cielo stellato, non posso fare a meno di sentirmi unica e allo stesso tempo parte di un tutto. Mi rendo conto dell'immensità del nostro universo, di fronte alla quale sono pervasa da un silenzio interiore. Dare un nome a ogni stella o pianeta crea un rapporto privilegiato tra loro e noi, un legame che qui esiste da un tempo che non è più quello dell'uomo, bensì quello dell'inizio della Creazione. Valichiamo lo spazio infinito e il tempo non esiste più.

Sorge una domanda che non osiamo formulare: quando è iniziato tutto questo?

Gli astrofisici descrivono la creazione del nostro mondo con la formazione delle galassie, delle stelle e del sistema solare. La mitologia ci racconta come il mondo di sopra si rifletta in quello di sotto. Il Cielo si riflette sulla Terra e l'uomo diventa lo specchio del Cielo.

I testi sacri ci rivelano che l'uomo è fatto a immagine e somiglianza del mondo celeste, del Creatore. Miliardi di stelle, il macrocosmo. L'individualità degli esseri umani: "Io, io, io!", il microcosmo.

Il cranio, riflesso delle stelle

Ogni parte del corpo rappresenta un microcosmo, un riflesso del macrocosmo.

Il nostro corpo è composto per il 70% da acqua, o H_2O . L'idrogeno (H) proviene da pianeti e stelle, mentre l'ossigeno (O) ha origine dal Sole. Viviamo di questi due elementi, uno freddo e l'altro caldo.

Così, dente per dente, i pianeti e il Sole si manifestano attraverso il nostro corpo. Siamo "polvere di stelle", per citare Hubert Reeves.

Il sistema nervoso centrale, con le sue circonvoluzioni, è stato riconosciuto come portatore di diverse aree, tra cui quelle della deambulazione o del linguaggio. Funziona con una sottile modalità di frequenze. Gli impulsi elettrici applicati al cervello mettono in movimento il corpo. È stato ormai dimostrato che il pensiero emette determinate frequenze e ne riceve altre. Esiste una trasmissione tra alcune aree del sistema nervoso centrale e le funzioni motorie. Si può verosimilmente immaginare che esista una ricezione tra i pianeti e il cervello.



La Terra

La deambulazione e il movimento possono essere collegati a Mercurio, e quindi ai Gemelli nello Zodiaco. L'area del linguaggio, che deriva dalla percezione del cuore, sarebbe legata al Sole. Il pianeta Venere sarebbe collegato al Toro con la laringe e alla Bilancia con i reni. Cerchiamo il Cielo al di fuori di noi, ma esso è impresso nel nostro sistema nervoso centrale, sulla superficie della corteccia, che lo riflette sotto la volta cranica.

I pianeti modellano una relazione specifica all'interno di ogni parte del corpo.

Osserviamo i pianeti nel Cielo come corpi fisici, masse luminose, materia, ma sappiamo poco della loro composizione. I pianeti influenzano la Terra.

I pianeti hanno corpi fisici, come noi. Perché non dovrebbero essere portatori di entità? Saremmo davvero gli unici abitanti dell'universo dotati di intelligenza?

La vita dei pianeti influisce sulle nostre azioni quotidiane. Riconosciamo l'influsso della Luna sulle piante, sulle maree, sui nostri fluidi corporei e sui cicli femminili. Le esplosioni solari ci scuotono.

Non si tratta di elaborare un tema astrologico esaminando la corteccia cerebrale, ma solo di un tentativo di dare un senso a ciò che siamo.

Mi interesso di astrologia da quarant'anni. Dal mio punto di vista, i pianeti ci informano su ciò che accade intorno a noi e dentro di noi. Questa conoscenza mi ha permesso di comprendere le forze in gioco e di accogliere gli eventi con una certa serenità. Tuttavia, quando si parla del potere dell'interpretazione astrologica, resto convinta che spetti a noi trasformare tutti gli influssi che agiscono su di noi.